

APPENDICE 1 ALLE SPECIFICHE TECNICHE INTEGRATIVE

Check-list pulizie

APPALTO SPECIFICO INDETTO DAL GRAN SASSO SCIENCE INSTITUTE PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E RECEPTION NELL’AMBITO DEL SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER LA FORNITURA DEI “SERVIZI DI PULIZIA E IGIENE AMBIENTALE PER GLI IMMOBILI IN USO, A QUALSIASI TITOLO, ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI”

INDICE

1. PREMESSA	3
2. CHECK-LIST	3
3. PROCEDURA DI APPLICAZIONE DELLE CHECK-LIST	4

1. PREMESSA

La misurazione della qualità delle prestazioni (attraverso la determinazione dell'Indicatore di prestazione definito al paragrafo 10.1.1 dell'Allegato 2 al Capitolato d'Oneri – Specifiche tecniche integrative) avverrà mediante un sistema di campionamento di tipo statistico, conformemente a quanto indicato nella Norma UNI EN 13549 “Requisiti di base e raccomandazioni per i sistemi di misurazione della qualità”.

Il livello qualitativo delle prestazioni erogate verrà misurato a seguito di controlli a campione formalizzati attraverso la Check-List.

La Check-List è lo strumento utilizzato dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto (di seguito D.E.C.) per il Calcolo dell'Indicatore di prestazione del Servizio di Pulizia.

Ad ogni ispezione viene compilata una Check-List, a valle della quale è calcolato il relativo Indicatore di Prestazione. L'Indicatore di Prestazione complessivo è dato dalla media aritmetica degli Indicatori di Prestazione calcolati ad ogni ispezione effettuata nel mese di riferimento.

La Check-List è articolata in colonne e righe;

- le colonne rappresentano, per ogni Tipologia di Area, le Unità di Controllo da sottoporre ad ispezione (rappresentate dal numero identificativo del locale/stanza);
- le righe riportano la descrizione delle attività da controllare.

Si specifica che le attività riportate nelle Check-List comprendono, in maniera semplificata e ridotta, quelle che costituiscono l'elenco attività previste nel presente AS.

Sarà cura del Fornitore predisporre una Check-List ad hoc per ogni ispezione da effettuare.

Per ogni tipologia di Area Omogenea, per ciascuna delle Unità di Controllo valutabile, il D.E.C. verifica l'adeguatezza dell'attività svolta e, nel caso in cui l'attività non risulti effettuata in modo soddisfacente, la segnala all'interno della Check-List.

2. CHECK-LIST

Il D.E.C., decisa la data dell'ispezione, ne darà comunicazione al Fornitore che predisporrà la Check-List da utilizzare durante i controlli.

La Check-List sarà compilata dal Fornitore nelle parti relative al numero di Unità di Controllo e Dimensione del Campione con le informazioni riportate nel Piano Operativo delle Attività nella Sezione “Gestionale” del Par. 7.1.4 dell'Allegato 2 al Capitolato d'Oneri – Specifiche tecniche integrative.

Il Fornitore di volta in volta riporterà, all'interno della Check-List, il numero di attività complessive da controllare durante l'ispezione (Atot), dato dal numero di attività previste nel Piano Operativo delle Attività per il giorno dell'ispezione, ed individuerà le Unità di Controllo Valutabili (UdCval) per ciascuna attività. Infine, il Fornitore compilerà la colonna relativa al numero massimo accettabile di Unità di Controllo non conformi utilizzando la Tabella 9 - Criteri per l'accettazione dell'attività dell'Allegato 2 al Capitolato d'Oneri – Specifiche tecniche integrative (vedi par. 10.1.1).

Il D.E.C., ricevuta la Check-List precompilata dal Fornitore, provvederà ad individuare fisicamente le Unità di Controllo da verificare ed inserirà il codice identificativo delle stesse all'interno della stessa (cella "n. id. locale").

Infine, il D.E.C. verificherà, sulle Unità di Controllo identificate, la sussistenza di eventuali non conformità nell'esecuzione delle attività rispetto alle anomalie di seguito riportate a titolo esemplificativo:

- presenza di depositi di polvere;
- presenza di impronte;
- presenza di orme;
- presenza di macchie;
- presenza di ragnatele;
- residui di sostanze varie;
- mancata sostituzione dei sacchetti portarifiuti;
- mancata vuotatura di cestini e posacenere;
- assenza di carta igienica;
- assenza di sapone;
- assenza di asciugamani;
- assenza di contenitori per assorbenti igienici;
- etc..

3. PROCEDURA DI APPLICAZIONE DELLE CHECK-LIST

Passo 1.

Il Fornitore, sulla base del numero di Unità di Controllo/UdC) presenti nell'immobile, determina il campione di riferimento ossia, per ciascuna Area Omogenea, il numero di unità di Controllo che deve essere sottoposto a ispezione (rif par. 10.1.1 Allegato 2 al Capitolato d'Oneri – Specifiche tecniche integrative – Tabella 8 - Dimensione del campione). Successivamente il D.E.C. individua fisicamente le Unità di Controllo da verificare.

Passo 2.

Il fornitore individua le attività da sottoporre a verifica, sulla base del POA e le Unità di Controllo valutabili per ciascuna attività oggetto di verifica.

Passo 3.

Il D.E.C. deve verificare a vista, per ciascuna Unità di Controllo valutabile, l'eventuale presenza di Non Conformità, ossia verifica che l'attività svolta nello specifico locale abbia determinato l'assenza di macchie, impronte, orme, polvere, residui, etc. sull'elemento oggetto dell'attività, e la riporta, in caso negativo, tramite una "X" nella casella corrispondente all'Unità di Controllo.

Passo 4.

Il D.E.C. determina la accettabilità e la non accettabilità per singola attività.

In base alla somma delle “x” si determina il n° di Unità di Controllo non conformi per singola attività.

Un’attività viene considerata non accettabile quando il numero di Unità di Controllo non conformi è maggiore o uguale al numero massimo accettabile di Unità di Controllo non conformi (rif. par. 10.1.1 dell’*Allegato 2 al Capitolato d’Oneri - Specifiche tecniche integrative* Tabella 9 - Criteri per l’accettazione dell’attività).

In tal caso andrà segnalato tramite spunta nella colonna “attività non accettabile”.

Passo 5.

Calcolo dell’indicatore prestazionale IP_p

Si procede al calcolo dell’indicatore di Prestazione attraverso la seguente formula:

$$IP_p = 1 - \frac{A_{na}}{A_{tot}}$$

dove:

- A_{na} = numero di attività rilevate come non accettabili nella i-esima ispezione;
- A_{tot} = numero di attività complessive sottoposte a verifica nella i-esima ispezione, dato dal numero di attività previste nel Piano Operativo delle Attività per il giorno della i-esima ispezione.

Infine, una volta compilate tutte le Check-List relative alle ispezioni effettuate nel mese di riferimento e calcolati i rispettivi Indicatori di Prestazione, si procede all’aggregazione dei risultati ed al calcolo dell’Indicatore di Prestazione complessivo del mese di riferimento:

$$IP_n = \frac{\sum_1^n IP_{pi}}{m}$$

dove:

- IP_{pi} = Indicatore di Prestazione calcolato all’i-esima ispezione nel mese di riferimento;
- m = numero di ispezioni effettuate nel mese di riferimento.